

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2026-2028

PREMESSA

- Vista la “Nota di Aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026-2028”, approvata con la delibera di Giunta Unione n. 156 del 13/11/2025, per la sua successiva presentazione al Consiglio Unione e trasmessa a questo organo di revisione con richiesta di parere ex art. 239, comma 1, lettera b), punto 1), del D.Lgs. n. 267/2000 - TUEL;
- Vista la deliberazione di Giunta Unione n. 162 del 20/11/2025, relativa all'approvazione dello Schema del Bilancio di Previsione per l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna per gli anni 2026-2028;
- Richiamata la deliberazione di Consiglio Unione n. 47 del 30/07/2025, relativa alla presentazione del Documento Unico di Programmazione Unione dei Comuni della Bassa Romagna per gli anni 2026-2028.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Rilevato che:

- il D.lgs. 267/2000 all'art. 151, comma 1, recita testualmente: *“Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel Documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”*;
- il principio della programmazione (allegato 4/1 del D.lgs. n. 118/2011) definisce il DUP come *“lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”*.

Tenuto conto che:

a) l'art.170 del D.Lgs. n. 267/2000, indica:

- al comma 5 *“Il Documento unico di programmazione costituisce presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione”*;

b) l'articolo 174 del D.Lgs. n. 267/2000 indica al comma 1 che *“Lo schema di Bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati entro il 15 novembre di ogni anno, secondo quanto stabilito dal regolamento di contabilità”*;

c) al punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al D.Lgs. 118/2011, è indicato che il *“il DUP costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione”*;

d) al punto 8.2) è prevista la Sezione strategica (SeS) che individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che

caratterizzano il programma di mandato e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato, mentre la Sezione operativa (SeO) contiene la programmazione operativa dell'ente con un arco temporale sia annuale che pluriennale, necessaria a supportare il processo di previsione per la predisposizione della coerente manovra di bilancio.

La spesa di personale nel PIAO

Come precisato dal nuovo principio 4/1 il DUP non deve più contenere il Piano triennale del fabbisogno di personale. In particolare, l'Organo di revisione ha verificato che la programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale è determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi. La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Gli interventi ammessi al finanziamento PNRR sono riportati nella Sezione Operativa 12 – investimenti PNRR.

Per i lavori PNRR conclusi, l'Organo di revisione ha chiesto di completare il caricamento dell'avanzamento fisico, procedurale e contabile su ReGiS, nonché trasmettere il relativo Rendiconto di Progetto, perché è una condizione "sine qua non" per il controllo da parte del Ministero competente per il riconoscimento della spesa, che dovrà essere validato.

Nella sezione 7 le scelte di Bilancio alle pagine 23 e 32 sono riportati gli interventi PNRR in corso di realizzazione, considerato che il Piano si conclude nell'anno 2026.

- nel 2026 valore 224.244,09 euro;
- nessun valore nell'anno 2027 e 2028.

VERIFICHE E RISCONTRI

Considerato che il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Esaminato il suddetto documento, con particolare riguardo alla normativa di base (cfr. artt. 151 e 170 del TUEL e Allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011), l'Organo di revisione ha verificato:

- a) la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal punto 8 del principio contabile applicato n. 4/1; e, che tutti i dati economici, finanziari e patrimoniali riportati nel documento sono stati aggiornati ai fini della loro coerenza con le previsioni di bilancio 2026-2028;
- b) la coerenza interna del DUP con le linee programmatiche di mandato, presentate ed approvate con deliberazione di Consiglio Unione n. 50 del 25/09/2024 e, con gli "assi strategici" e le "missioni" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). In dettaglio, l'Organo di Revisione ha appurato, che la Sezione strategica (SeS) del DUP delinea

correttamente il quadro di riferimento entro cui deve svolgersi l'attività dell'Ente locale in ordine all'applicazione del PNRR, giacché la medesima sezione analizza:

- 1) **lo scenario nazionale ed internazionale** e, i riflessi che quest'ultimo può esercitare sull'azione dell'Ente locale, volta all'applicazione degli obbiettivi definiti in seno al PNRR, considerando, in primis, il Documento di Economia e Finanza (DEF) nonché la bozza di legge di bilancio 2026 (si evidenzia che in data 26/09/2025, è stata approvata dalla Cabina di Regia PNRR, la proposta di revisione in attuazione della comunicazione della Commissione Europea del 04/06/2025. La stessa ridetermina la dotazione finanziaria delle misure di MIT, MASE, MIMIT e MIM, ed è in corso di approvazione da parte dell'ECOFIN);
 - 2) **lo scenario regionale** accentuando adeguatamente gli elementi fondamentali della programmazione regionale del PNRR ad opera dell'Ente locale stesso, che possono ricondurre al rafforzamento delle risorse con la Programmazione 2021-2027 sui fondi di coesione e sul plurifondo;
 - 3) **lo scenario locale**, inteso come descrizione del contesto socio-economico e, di quello finanziario dell'Ente, attraverso l'adozione di una "batteria" di indicatori ad hoc tale da offrire informazioni preliminari funzionali all'applicazione delle misure definite in conclusione derivanti dal PNRR, in coerenza con le caratteristiche del sistema territoriale di riferimento, e, al successivo monitoraggio dei risultati conseguiti;
- c) la corretta definizione del gruppo della amministrazione pubblica con l'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi partecipati;
- d) l'adozione degli strumenti obbligatori di programmazione di settore e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP e in particolare che:

1) Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 37 del d.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 è redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice, nonché sulle modifiche apportate dal correttivo D.lgs. n. 209/2024;

La realizzazione dei lavori pubblici è svolta in conformità al programma triennale dei lavori pubblici e ai suoi aggiornamenti annuali predisposti secondo le disposizioni normative vigenti. Non sono previsti per i lavori da realizzare tramite forme di partenariato pubblico-privato.

L'elenco annuale dei lavori pubblici prevede opere che soddisfano le seguenti condizioni:

- A. rispetto dei livelli minimi di progettazione di cui all'art. 37 comma 32 del codice;
- B. previsione in bilancio della copertura finanziaria;
- C. previsione dell'avvio della procedura di affidamento nel corso della prima annualità;
- D. conformità dei lavori agli strumenti urbanistici vigenti o adottati.

Non è stato adottato autonomamente ed il DUP contiene il programma 2026-2028.

Il programma triennale espone interventi di investimento uguali o superiori a € 150.000,00, mentre nel DUP sono riportati anche gli interventi con valore inferiore, all'interno della sezione 7 "le scelte di bilancio 2026".

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi sono interamente finanziati da enti pubblici (Regione Emilia-Romagna e Ministero delle Politiche del Lavoro) e trovano riferimento nel bilancio di previsione 2026-2028 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni dei pagamenti del titolo II indicate nel bilancio.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Per le opere previste nel Piano triennale, non sono previste entrate per permessi di costruire.

2) Programma triennale degli acquisti di beni e servizi

Il programma triennale degli acquisti di beni e servizi, di cui all'art. 37 del d.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 è redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice.

Il Programma non è stato adottato autonomamente e si considera adottato in quanto contenuto nel DUP.

Il programma espone acquisti di beni e servizi pari o superiori a euro 140.000,00.

Il Programma risulta coerente anche con i progetti PNRR che sono stati inseriti nel Programma. (Circolare del 26 luglio 2022, n. 29 - Manuale delle procedure finanziarie degli interventi PNRR).

Dai cronoprogrammi si evince che gli interventi PNRR saranno conclusi entro il 31/12/2026.

3) Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

L'Unione dei comuni della Bassa Romagna non è titolare di alcun diritto reale su immobili, pertanto, non si prevede tale fattispecie.

4) Indirizzi sulla programmazione del fabbisogno del personale

Il Revisore preso atto che il piano del fabbisogno del personale costituisce un'apposita sezione del PIAO e rientra tra i documenti che per legge devono essere approvati dopo il DUP, ha constatato che nella Sezione strategica del DUP è stata determinata la programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni del DUP, da destinare ai fabbisogni di personale, determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

5) Programma annuale degli incarichi

L'Ente ha inserito nell'allegato 7 sezione operativa le scelte di bilancio del DUP (da pagina 34) il programma annuale degli incarichi e delle collaborazioni a persone fisiche di cui all'art. 3, comma 55, della l. n. 244/2007, convertito con l. n. 133/2008 come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008 ed all'art. 7 comma 6, D. Lgs. 165/2001.

L'Ente ha fissato il limite massimo complessivo della spesa annua per incarichi di collaborazione pari a € 3.453.449,31.

Si tratta evidentemente di un tetto massimo teorico, computato in conformità alle norme di legge in materia. Gli affidamenti dovranno avvenire nel rispetto degli stanziamenti di bilancio e dei vincoli di legge.

L'importo è fissato nella delibera di approvazione del bilancio di previsione.

f) fatti salvi gli specifici termini previsti dalla normativa vigente, i documenti sopra elencati si considerano approvati, in quanto contenuti nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni e l'accertamento di cui all'articolo l'art. 19, comma 8 della L. n. 448/2001 si ritiene soddisfatto con il presente parere;

h) nella nota di aggiornamento al DUP non sono state richieste integrazioni e/o modifiche da parte del Consiglio Unione nel momento della presentazione del Documento Unico di Programmazione.

CONCLUSIONI

Tenuto conto dello schema di bilancio di previsione 2026-2028, approvato dalla Giunta Unione con deliberazione n. 162 del 20/11/2025;

Ritenuto che il Documento Unico di Programmazione 2026-2028 contiene nel suo complesso gli elementi richiesti dal principio contabile applicato n. 4/1 e le previsioni in esso contenute risultano attendibili e congrue con il Bilancio di Previsione 2026-2028 in corso di approvazione;

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, espressi rispettivamente ai sensi degli articoli 49 - 1° comma - e 153 del D.Lgs. n. 267/2000;

esprime parere favorevole

- sulla coerenza complessiva della Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2026-2028 con le linee programmatiche di mandato, presentate al Consiglio Unione del 26/11/2025 e con la programmazione di settore indicata nelle premesse, nonché con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) al 2026;
- sulla attendibilità e congruità delle previsioni in esso contenute;
- con evidenza del seguente rilievo: il DUP 2026/2028 è stato presentato al CU in data 30/07/2025, delibera n. 47, senza richiesta del parere al revisore in assenza di approvazione.

Bologna, 10/12/2025

Il Revisore unico

Dott. Antonio Avolio

(documento sottoscritto digitalmente)